



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
della FONDAZIONE CASA BUONARROTI

per gli esercizi 2013 – 2014

Relatore: Consigliere Alessandro Pallaoro

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la Dott.ssa Luisa Conti.

Determinazione n.51/2016



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 26 maggio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Casa Buonarroti è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci della suddetta Fondazione, relativi agli esercizi finanziari 2013-2014, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditto il relatore, Cons. Alessandro Pallaoro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione degli esercizi 2013-2014;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione pervenuta è emerso in particolare che:

- sia nel 2013 che nel 2014 si sono registrati disavanzi economici, rispettivamente, di € 17.378 e di € 8.267;
- il patrimonio netto risulta leggermente in calo passando da € 661.104.861 nel 2013 ad € 661.096.593 nel 2014;

MODULARE
G.G.-2

MOD. 2



Corte dei Conti

- i risultati di esercizio negativi nel 2013-2014 impongono alla Fondazione di intraprendere tutte le azioni necessarie a riportare la gestione economico-finanziaria in equilibrio;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259, darsi corso alla comunicazione alle predette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2013-2014 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Casa Buonarroti per i detti esercizi.

ESTENSORE
Alessandro Pallaoro

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria — 8 GIU. 2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

4

Corte dei conti – Relazione Fondazione Casa Buonarroti esercizi 2013 – 2014

S O M M A R I O

PREMESSA.....	6
1. NATURA GIURIDICA E FINALITÀ.....	7
2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	7
3. ORGANI	9
4. IL PERSONALE.....	10
5. LE CONSULENZE	12
6. GESTIONE E BILANCI.....	13
6.1. I risultati economici e patrimoniali.....	13
6.2 Il Bilancio	15
6.3. Il Conto economico	16
6.4 La Situazione patrimoniale.....	18
7. CONCLUSIONI	20

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 COMPENSI COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI.....	9
Tabella 2 COSTO DEL PERSONALE.....	11
Tabella 3 - RISULTATI DELLA GESTIONE.....	13
Tabella 4 - CONTO ECONOMICO.....	16
Tabella 5 - CONTRIBUTI PUBBLICI	17
Tabella 6 - STATO PATRIMONIALE.....	18

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 419/1999 limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici, in ordine alla gestione finanziaria della Fondazione Casa Buonarroti, relativamente agli esercizi finanziari 2013-2014, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene agli esercizi 2011 e 2012 è stato reso con deliberazione n. 31/2014 dell'8 aprile 2014 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati – XVII legislatura – Doc XV n. 136.

I. NATURA GIURIDICA E FINALITÀ

La Fondazione Casa Buonarroti, con sede in Firenze, nata come istituzione privata negli anni 1858-1859 (Galleria Buonarroti, derivante da testamento di Cosimo Buonarroti in Firenze) è stata riconosciuta come ente pubblico con la l. 21 luglio 1965, n. 964.

Successivamente, con d.m. del 27 dicembre 2002, l'Ente è stato privatizzato ai sensi dell'art. 2, comma 1), lettera a) del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, assumendo la personalità giuridica di diritto privato e la nuova denominazione "Fondazione Casa Buonarroti".

Con lo stesso decreto è stato approvato anche il nuovo Statuto in base al quale la Fondazione non persegue fini di lucro ed ha tra i suoi scopi, quelli di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, artistico e di memorie, riguardanti la storia della Casa e della Famiglia Buonarroti.

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) e nel 2013 ha fruito di contributi statali ai sensi della l. 17 ottobre 1996, n.534, ricevendo, altresì, contributi dal Comune di Firenze, dalla Regione Toscana e da Enti privati.

L'Ente non rientra nell'elenco delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art.1, c.3, della l. 31 dicembre 2009, n.196 e non è soggetto pertanto alle disposizioni concernenti le misure di contenimento della spesa pubblica.

Resta, comunque la necessità che la Fondazione ispiri a criteri di economicità la propria gestione, tenuto conto anche dei non positivi risultati degli esercizi finanziari in riferimento.

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel biennio in esame, è proseguita l'attività di studio su 169 preziosi volumi dell'Archivio Buonarroti e sulla documentazione relativa alla storia della famiglia Buonarroti, prima e dopo Michelangelo. Sono state organizzate conferenze sulla figura e l'arte dell'artista tra cui ricordiamo:

- *Ritratti e autoritratti di Michelangelo;*
- *Michelangelo e il Novecento;*
- *Michelangelo. Nuove proposte di lettura;*
- *Nel nome di Michelangelo. Da casa Buonarroti a Santa Croce.*

E' stato dato ampio spazio alle mostre, sia a livello nazionale che internazionale, e all'attività didattica.

In merito si segnala che nel 2013 è stato avviato un progetto didattico per gli allievi della Scuola dell'obbligo mirato a creare un diretto contatto dei ragazzi con la figura e l'opera di Michelangelo.

Sul fronte dei restauri, l'attività ha riguardato il restauro conservativo dei dipinti della Galleria della Casa Buonarroti, dei volumi dell'archivio e la manutenzione ordinaria del Museo.

Nel 2013 è stato concluso il restauro del modello del carro per il trasporto del *David* di Michelangelo da Piazza della Signoria alla Galleria dell'Accademia.

La Fondazione, nel 2010, ha stipulato un contratto di *partnership* esclusiva con l'Associazione Culturale Metamorfosi che è diventata concessionaria unica del patrimonio artistico di Michelangelo Buonarroti della Fondazione (più di duecento capolavori e milleseicento fogli autografi).

Tale contratto prevede, inoltre, l'esclusiva sui diritti di riproduzione delle immagini di tutte le opere della Fondazione Casa Buonarroti.

3. ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Scientifico;
- d) il Collegio dei Sindaci revisori;
- e) il Direttore.

Delle funzioni degli organi si è detto nel dettaglio nelle precedenti relazioni e ad esse si fa, pertanto, rinvio.

Nel corso degli esercizi 2013 e 2014 non sono state approvate modifiche statutarie che hanno inciso sulle funzioni degli Organi.

Attualmente il Consiglio di amministrazione è composto da due membri, in quanto il terzo componente ha rassegnato le dimissioni in data 7 gennaio u.s.

Per quanto riguarda il Collegio sindacale risultano *in prorogatio* i due membri effettivi nominati dal Comune di Firenze, rispettivamente in data 29 ottobre 2008 e 10 febbraio 2009.

Il terzo membro è stato nominato con d. m. del 6 marzo 2013.

Il Presidente e i Componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compensi né rimborsi spese.

Per quanto concerne i compensi annuali lordi del Collegio dei Sindaci revisori deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 10 giugno 2003, in base all'articolo 9 dello Statuto, si fa riferimento alla tabella che segue.

Tabella 1 Compensi Collegio dei sindaci revisori

	2013	2014
Presidente	1.000	1.000
Membro effettivo	850	850
Membro effettivo	850	850
Rimborso Spese	295	323

I costi sono evidenziati nei bilanci fra i costi della produzione alla voce “*per servizi*”.

4. IL PERSONALE

La consistenza del personale a tempo indeterminato risulta essere, sia per il 2013 che per il 2014, di otto unità (3 impiegati e 5 operai).

La spesa per il personale a tempo indeterminato, al 31 dicembre 2013 ammonta a € 189.750 con un decremento rispetto all'esercizio precedente (€ 196.410). Una ulteriore diminuzione in termini assoluti della relativa spesa si registra al 31 dicembre 2014 rispetto al 2013 (- € 4.013).

Nonostante il graduale decremento della spesa del personale, il Collegio dei Sindaci revisori, nelle proprie relazioni di approvazione dei bilanci consuntivi degli anni di cui trattasi, invita la Fondazione ad addivenire a un significativo ridimensionamento di tali costi del personale, grazie anche al contratto di *partnership* stipulato con l'Associazione Metamorfosi, come già detto, nel 2010.

L'organo di revisione, infatti, sottolinea che a seguito di questa convenzione il diritto esclusivo di organizzare, gestire, realizzare mostre, manifestazioni ed esposizioni, in Italia e all'estero, delle opere di Michelangelo e dei beni del patrimonio della Fondazione, spetta alla suddetta Associazione, così come il diritto di riproduzioni digitali, multimediali e cartacee delle immagini raffiguranti i beni medesimi.

A tale riduzione dell'attività svolta direttamente dalla Fondazione rispetto agli anni precedenti, non ha corrisposto un ridimensionamento dei costi del personale e dei collaboratori la cui entità risulta essere di notevole importo, laddove raffrontata con l'attività istituzionale effettivamente svolta.

Il direttore della Fondazione ha proseguito nel suo incarico (conferito nel 2005) con un compenso annuo lordo pari ad € 22.672 nel 2013 ed a € 22.677 nel 2014.

Tale rapporto è stato formalizzato con un contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Tabella 2 Costo del personale

	2012	2013	2014
Stipendi	144.905	140.510	137.819
Oneri prev. e assistenziali	41.220	40.011	38.716
Trattamento di fine rapporto	10.285	9.229	9.202
Totale	196.410	189.750	185.737

5. LE CONSULENZE

L'Ente riferisce che il ricorso a consulenze è avvenuto principalmente per assistenza fiscale, contabile e per consulenza del lavoro, in mancanza di professionalità interne all'Ente stesso.

La spesa complessiva è stata imputata fra i costi per servizi, nella specifica voce *“Compensi a terzi professionisti”*, per un importo pari ad € 20.111 nel 2013 e ad € 19.743 nel 2014.

6. GESTIONE E BILANCI

6.1. I risultati economici e patrimoniali

Si espongono, di seguito, i risultati economici e patrimoniali di esercizio.

Tabella 3 - Risultati della gestione

	2012	2013	2014
Avanzo/Disavanzo economico	-32.228	-17.378	-8.267
Patrimonio netto	661.122.239	661.104.861	661.096.593
Crediti	95.817	79.317	96.927
Debiti	114.113	114.396	126.155

Entrambi gli esercizi in esame registrano risultati d'esercizio negativi, sia pure in miglioramento (€ - 17.378 nel 2013; € - 8.267 nel 2014) che sono stati rinviati ai successivi esercizi in attesa di futura copertura con avanzi. Il disavanzo 2014 risente dell'accantonamento prudenziale di € 12.000 al fondo svalutazione crediti in relazione a un credito di pari importo ritenuto di dubbia esigibilità.

Tali risultati fanno seguito a quelli negativi degli esercizi 2011 (- € 15.157) e 2012 (- € 32.228).

Al riguardo va ricordato quanto dispone l'art. 15, c. 1 bis, del d.l. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 2011, n.111: "...nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del Collegio dei revisori o sindacale, decadano ed è nominato un commissario ...". In proposito, la Ragioneria generale dello Stato, con circolare n. 33 del 28 dicembre 2011, ha precisato che: "...in merito al presupposto costituito dalla sussistenza di due esercizi consecutivi in cui il conto consuntivo abbia registrato un disavanzo di competenza, si ritiene che la norma in rassegna sia finalizzata al commissariamento degli enti che presentano una situazione di reale squilibrio finanziario che potrebbe essere superato attraverso l'adozione di adeguate misure o che, qualora questo non sia possibile, potrebbe determinare la necessità di porre l'ente in liquidazione coatta amministrativa. In tale ottica va osservato che la presenza di un disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non è sintomo di per sé di squilibrio finanziario della gestione e non comporta l'automatica applicazione della norma in esame,

qualora l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avано di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile. Analoga considerazione può formularsi per gli enti in contabilità economico-patrimoniale che, a copertura di perdite di esercizio possono utilizzare riserve non patrimoniali disponibili, derivanti da utili conseguiti in esercizi precedenti...”.

Per effetto dei disavanzi di esercizio il patrimonio netto subisce nel biennio considerato un lieve e continuo decremento.

6.2 Il Bilancio

I bilanci per gli esercizi finanziari 2013 e 2014 sono redatti in conformità degli articoli 2423 e seguenti del c.c. e sono costituiti dallo stato patrimoniale e dal conto economico (redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c. c.), sussistendone i presupposti di legge.

I documenti contabili sono, altresì, corredati dalla relazione del Presidente, nella quale, oltre alle variazioni contabili più significative, vengono illustrate le attività di carattere istituzionale svolte dalla Fondazione, e dalla nota integrativa.

I bilanci risultano approvati dal Consiglio di Amministrazione, entro i termini di legge, rispettivamente, il 23 aprile 2014 e il 15 aprile 2015.

Sono stati trasmessi alla Corte dei conti in data 6 agosto 2014 il primo ed in data 5 agosto 2015 il secondo.

Il Collegio dei Sindaci revisori ha espresso, pur con rilievi, il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio 2013 (in data 23 aprile 2014) e 2014 (in data 15 aprile 2015).

Il Collegio ha, tra l'altro, rilevato la improcrastinabilità di effettuare lavori straordinari nell'immobile storico sede del museo con la messa in sicurezza del patrimonio artistico esistente. A tal proposito, come riferito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel 2014 sono stati intrapresi i primi lavori di completamento della messa in sicurezza e di adeguamento dell'impianto elettrico.

6.3. Il Conto economico

Nella tabella 3 si riporta il conto economico della Fondazione.

Tabella 4 - Conto economico

CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	2012	2013	2014
- Ricavi vendite e prestazioni:	224.074	226.779	228.369
- Contributi Enti pubblici	33.742	32.865	24.465
- Varie	223.465	96.789	140.891
Totale valore della produzione	481.281	356.433	393.725
COSTO DELLA PRODUZIONE			
- Servizi	270.156	131.829	161.971
- Personale			
a) salari e stipendi	144.905	140.510	137.819
b) oneri sociali	41.220	40.011	38.715
Totale Personale	186.125	180.521	176.534
- TFR	10.285	9.229	9.202
- ammortamenti e svalutazioni	19.486	17.520	15.048
- Oneri diversi di gestione	17.552	18.260	18.707
Totale costo della produzione	503.604	357.359	381.462
Differenza tra valore e costo della produzione (A)	-22.323	-926	12.263
- Proventi e Oneri finanziari			
a) Interessi e altri proventi finanziari	11	6	12
b) Interessi e altri oneri finanziari	-636	-492	-299
Totale Proventi e Oneri finanziari (B)	-625	-486	-287
- Proventi e Oneri straordinari			
a) Proventi diversi - vari	4.287	3.159	1.828
b) Oneri diversi	-7.421	-9.449	-12.262
Totale Proventi e Oneri straordinari (C)	-3.134	-6.290	-10.434
Risultato prima delle imposte (A+B+C)	-26.082	-7.702	1.542
Imposte sul reddito d'esercizio	6.146	9.676	9.809
Utile d'esercizio	-32.228	-17.378	-8.267